

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 





Scuola e Cittadinanza Democratica

Collana diretta da *Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli*

La Collana accoglie studi teorici ed empirici che contribuiscono al dibattito relativo alla scuola quale leva fondamentale di sviluppo democratico, equo, sostenibile e pacifico della società: luogo di protezione, accoglienza, benessere e formazione di tutti i bambini e gli adolescenti, ciascuno con la propria storia, nelle diverse condizioni socioculturali e familiari di partenza e con le proprie differenze individuali; luogo dove vedere valorizzati appieno i talenti, le caratteristiche e il bisogno di essere riconosciuti e accompagnati in un processo di crescita quali soggetti di diritti e attori sociali responsabili; spazio di appartenenza, di partecipazione e di corresponsabilità, vera e propria palestra di vita e democrazia in cui acquisire non solo conoscenze culturali, ma sviluppare la propria identità ed esercitare competenze di cittadinanza attiva democratica, globale e interculturale; luogo della comunità, in rete con i servizi e i centri culturali dei territori.

La Collana è connessa all'attività del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica, con sede all'Università di Milano-Bicocca presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, e ha tra i suoi obiettivi anche quello di documentare con una serie di pubblicazioni l'attività del Laboratorio, in rete con altri atenei ed enti (enti nazionali di ricerca e formazione per lo sviluppo della qualità della scuola, istituzioni amministrative, realtà culturali ed educative del terzo settore, reti di scuole), ma è aperta a tutte le proposte di pubblicazione coerenti con i temi e gli obiettivi enunciati, avanzate dai membri del comitato scientifico nazionale della collana stessa e da studiosi del mondo accademico, scientifico e scolastico.

La Collana privilegia contributi, italiani e stranieri, sotto forma di monografie, volumi collettanei, rapporti di ricerca e traduzioni, relativi a studi e ricerche che realizzino una sinergia tra università, scuola, terzo settore, istituzioni ed enti di ricerca non universitari.

Le pubblicazioni – in versione cartacea, digitale, open access – sono sottoposte a referaggio doppio cieco, a eccezione degli atti di convegno pubblicati annualmente.

Comitato scientifico:

Barbara Balconi, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Guido Benvenuto, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Chiara Bertolini, UNIMORE (Modena e Reggio)
Camilla Casonato, Politecnico di Milano
Rossella D'Ugo, Università di Urbino-Carlo Bò
Diego Di Masi, Università degli Studi di Torino
Margherita Di Stasio, INDIRE di Firenze
Pierluigi Ellerani, Università del Salento
Brunella Fiore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudio Girelli, Università degli Studi di Verona
Claudia Giudici, Reggio Children
Ines Giunta, Università Ca' Foscari Venezia
Teresa Grange, Università della Valle d'Aosta
Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Elena Mosa, INDIRE di Firenze
Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Francesca Oggionni, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Valentina Pagani, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Franco Passalacqua, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Livia Petti, Università degli Studi del Molise
Stefano Piastra, Università di Bologna
Paolo Sorzio, Università di Trieste
Patrizia Sposetti, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Manuela Tassan, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ira Vannini, Università di Bologna
Rosa Vegliante, Università degli Studi di Salerno
Guido Veronese, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Viviana Vinci, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Francesca Zaninelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca



A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Introduzione	pag.	13
Sessione plenaria: Keynote		
La scuola per «abitare la complessità», di <i>Mauro Ceruti</i>	»	25
<i>Making Curriculum Whole</i> . Modelli di progettazione integrata, di <i>Berta Martini</i>	»	31
Science education for democratic societies in XXI st century: Inclusion, procedures and metacontextual knowledge, di <i>Gabriel Lemkow Tovias</i>	»	37
Consulta provinciale degli studenti. Passato, presente e futuro: l'evoluzione della democrazia nelle scuole, di <i>Giacomo Belvedere, Letizia Bombelli</i>	»	49
Sessione plenaria: Forum delle reti		
Le Reti di scuole tra mutualità e reciprocità. L'esperienza del mentoring networking nelle Reti di innovazione di INDIRE, di <i>Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini, Philip Garner</i>	»	53
Riprendere lo spazio e la parola, di <i>Ginetta Latini</i>	»	63
La Rete delle Scuole che Promuovono Salute, di <i>Laura Landonio, Veronica Velasco, Simona Chinelli, Corrado Celata e Coordinamento regionale SPS</i>	»	68
Protagonismo in dispersione, un breve racconto di Rete, di <i>Simone Poli</i>	»	73
Connettere scuola e carcere ovvero ricucire il centro e la periferia dell'umano, di <i>Corrado Cosenza</i>	»	79
Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, di <i>Laura Fiorini, Germana Mosconi</i>	»	84

Una Rete per le piccole scuole. Tra Cultura dell'educazione e
Service Research, di *Giuseppina Rita Jose Mangione* pag. 91

Forum 1

- Internazionalizzazione e intercultura. Esperienze e riflessioni per ripensare la scuola, di *Valentina Pagani, Manuela Tassan, Francesca Linda Zaninelli* » 97
1. Comprendere e problematizzare l'internazionalizzazione della scuola, di *Mattia Baiutti* » 101
 2. Studio Mixed Methods correlazionale e qualitativo sulla sensibilità interculturale degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado: prime riflessioni di ricerca, di *Alessandra Anna Maiorano* » 107
 3. Disegno di scuola: dall'Agenda 2030 alle politiche scolastiche italiane, di *Anna Chiara Mastropasqua, Emilia Restiglian* » 113
 4. La scuola fuori di sé. Alcuni spunti di riflessione pragmatica per una progettazione territoriale interdipendente e trasformativa, di *Sabrina Tosi Cambini* » 120
 5. L'importanza del CLIL all'interno del Sistema Scuola, di *Francesca Laura Provenzano* » 125

Forum 2

- Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti, di *Barbara Balconi, Giulia Pastori* » 131
1. Take Action: percorso di agency nel primo ciclo della scuola primaria, di *Elisa Angella, Celeste Mariotti* » 137
 2. Il cerchio del lunedì: dalle nostre esperienze a questioni socialmente vive, di *Paola Capitano, Marzio La Pasta* » 144
 3. La città ideale, di *Odilla Agrati* » 150
 4. Co-progettare percorsi di educazione civica per costruire un ambiente democratico nella scuola secondaria di I grado, di *Sabina Langer* » 158
 5. Educarsi ed educare a una comunità partecipata e nonviolenta, di *Annabella Coiro, Isabella Gallotta* » 164
 6. Il *Problem-Based Learning* nella scuola secondaria di II grado: un percorso di Ricerca-Formazione, di *Giulia Vincenti* » 171

- | | |
|--|----------|
| 7. La metodologia Student Voice come strumento di innovazione da parte degli studenti: un'indagine esplorativa sul grado di consapevolezza degli studenti universitari sul proprio ruolo in ambiente accademico, di <i>Nicole Messi, Barbara Bruschi, Theofild Lazar</i> | pag. 177 |
| 8. Il Consiglio dei Ragazzi, un dispositivo pedagogico per la partecipazione di bambini e adulti, di <i>Ulderico E. Maggi</i> | » 183 |
| 9. Costruire comunità professionali per il protagonismo degli studenti e delle studentesse: il contributo del Service Learning, di <i>Patrizia Lotti, Lorenza Orlandini</i> | » 189 |
| 10. Narrare esperienze di cittadinanza attiva, di <i>Evelina De Nardis</i> | » 196 |
| 11. Rete Equilibri per la lettura libera, di <i>Eugenia Garritani</i> | » 201 |
| 12. Climate song: musica, dalla scuola alla piazza, di <i>Valerio Ciarocchi, Franco Pistono</i> | » 204 |
| 13. Educare alla cittadinanza globale attraverso l'Educazione civica per una società sostenibile, inclusiva e pacifica, di <i>Rosaria Capobianco</i> | » 209 |
| 14. L'improvvisazione come attitudine pedagogica. Implicazioni per una scuola partecipativa e democratica, di <i>Laura Corbella</i> | » 215 |

Forum 3

- | | |
|---|-------|
| Innovazione degli spazi e dei tempi dentro e fuori la scuola, di <i>Franca Zuccoli, Claudia Fredella</i> | » 220 |
| 1. Città, rappresentazione, partecipazione. Il margine urbano come spazio educante, di <i>Camilla Casonato</i> | » 223 |
| 2. Ogni Luogo Un Incontro, di <i>Simona Ravizza</i> | » 229 |
| 3. La scuola tra la casa e la polis: corpo e movimento a scuola e sul territorio per valorizzare i "tragitti" di ognuno, di <i>Federica Cicu, Monica Chiara Onida</i> | » 233 |
| 4. La storia che non si trova sul libro di scuola. Costruire conoscenze e competenze attraverso il territorio, di <i>Caterina Brunalli</i> | » 241 |
| 5. Arte come scienza. Il museo si sperimenta fuori dal proprio confine disciplinare, di <i>Lucia Cecio</i> | » 247 |

6. Il <i>Delivery Museum</i> : tra dentro e fuori la scuola per innovare la didattica, di <i>Chiara Bertolini, Laura Landi, Alessandra Landini, Mariangela Scarpini, Riccardo Campanini, Chiara Pellicciari</i>	pag. 253
7. Nuovi spazi e nuovi tempi tra scuola e museo, di <i>Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini</i>	» 258
8. Scuola diffusa e apprendimento in Museo: attraversamenti e ponti tra linguaggi artistici e creatività, di <i>Cristiana Prestianni</i>	» 264
9. Esperienze outdoor: occasioni privilegiate di espressione individuale, di <i>Letizia Luini</i>	» 272
10. La Foresta che Cresce. Una ricerca-azione all'incrocio fra scrittura poetica ed esperienza dei luoghi, nella secondaria di secondo grado, di <i>Tommaso Reato</i>	» 277
11. Il modello didattico IN-OUT-IN, l'esperienza e il significato dell'approccio educativo scandinavo <i>Udeskole</i> , di <i>Annamaria Ventura</i>	» 282
12. Orti e fattorie come ambienti di apprendimento: due esperienze del progetto Demeter, di <i>Valeria Ammenti, Raluca Bogdan, Paola Borella</i>	» 289
13. L'orto a scuola: lo spazio esterno e un tempo scuola flessibile divengono strumento di apprendimento, di <i>Sonia Speranzini, Rosa Ormando</i>	» 294
14. Out-of-Time Education. Ripensare creativamente il tempo scuola, di <i>Valerio Ferrero</i>	» 300
15. DADA e DADA-Logica, di <i>Elena Rossi</i>	» 305
16. Il tempo scuola: una variabile pedagogica, di <i>Elena Mosa, Lorenza Orlandini</i>	» 311

Forum 4

Valutare per orientarsi, a scuola e fuori dalla scuola: dall'autovalutazione ai progetti di PCTO, di <i>Franco Passalacqua</i>	» 316
1. STEAM: progetti in verticale, di <i>Emanuela Angela Scotti, Marta Ravasi, Monica Pino</i>	» 320

- | | |
|---|----------|
| 2. Contributi del servizio orientamento scolastico e orientamento con sostegno dell'Unità CODIS del Comune di Milano, di <i>Elisabetta Anglieri, Sabrina Caspani, Laura Fraccon, Vera Maria Magnani, Angela Sironi, Maria Carla Bozzi</i> | pag. 324 |
| 3. Il PCTO "Imprese possibili": competenze trasversali per orientarsi ed elaborare un percorso di formazione sostenibile, di <i>Giuseppe Liverano</i> | » 327 |
| 4. Il ruolo del PCTO nella promozione delle competenze di autovalutazione: il punto di vista di studenti e docenti, di <i>Michele Flammia, Patrizia Paciletti</i> | » 335 |
| 5. Cittadinanza democratica: modelli di progettazione per la valutazione didattica, di <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i> | » 340 |
| 6. Orientamento naturale nella valutazione critico argomentativa, di <i>Silvia Patelli</i> | » 347 |
| 7. Impariamo a imparare: come essere protagonisti del proprio apprendimento, di <i>Ilaria Dui</i> | » 353 |
| 8. Potenziare le competenze valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa, di <i>Sofia Bosatelli</i> | » 368 |

Forum 5

- | | |
|---|-------|
| Ambienti di apprendimento misti e cittadinanza digitale, di <i>Andrea Mangiatordi</i> | » 373 |
| 1. SMART SCHOOLING. Un gioco collaborativo tra analogico e digitale liberamente ispirato all'Archivio dello scultore Arnaldo Pomodoro. Un'attività pensata con la scuola, per la scuola, dentro la scuola, di <i>Paola Boccaletti</i> | » 375 |
| 2. La scuola non è una monade, di <i>Monica Fugaro</i> | » 380 |

Forum 6

- | | |
|---|-------|
| Scuola, territorio e patti di comunità, di <i>Elisabetta Nigris, Milena Piscozzo</i> | » 384 |
| 1. La scuola come risorsa di trasformazione, di <i>Elisabetta Antonucci</i> | » 388 |
| 2. Costruire comunità educanti. Dall'esperienza dei Patti Educativi di Comunità di "Fuoriclasse in Movimento" alle sfide del PNRR, di <i>Carlotta Bellomi</i> | » 393 |

- | | |
|--|----------|
| 3. Scuola Diffusa: patti educativi di comunità come strategia di innovazione didattica, di <i>Michele Campanini</i> | pag. 398 |
| 4. Quale <i>multi agency</i> per una scuola di comunità? Analizzare le forme di nuovo contratto educativo sociale, di <i>Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa</i> | » 403 |
| 5. I Patti educativi di Comunità: un percorso di Ricerca-Formazione per la costruzione di alleanze educative territoriali, di <i>Silvia Ferrante, Irene Stanzione, Guido Benvenuto</i> | » 419 |
| 6. Dalle idee delle bambine e dei bambini ai piccoli patti. Scuola e territorio collaborano per il bene comune, di <i>Maurizio Murino</i> | » 427 |
| 7. I ricreatori di Trieste come “Mondi figurativi”: opportunità e tension, di <i>Paolo Sorzio</i> | » 432 |
| 8. Patti territoriali nell’ottica della comunità inclusiva, di <i>Milena Piscozzo</i> | » 437 |
| 9. Cooperare è una Bell’Impresa! Prevenire la dispersione scolastica attraverso la creazione di comunità educanti, di <i>Alessia Bevilacqua, Claudio Girelli, Marzia Micheletti, Giorgio Mion, Giulia Lonardi, Michela Cona, Simone Perina</i> | » 442 |

Forum 7

- | | |
|---|-------|
| Scuola per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di <i>Valeria Cotza, Luisa Zecca</i> | » 447 |
| 1. Attività servizio CODIS (Unità di CONstrasto alla DISpersione scolastica). Settore Educazione del Comune di Milano, di <i>Isabella Landi</i> | » 452 |
| 2. Conoscere la povertà educativa per contrastarla. Una ricerca fra scuola e territorio nella provincia di Varese, di <i>Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti</i> | » 455 |
| 3. Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un’esperienza didattico-educativa, con i bambini e le bambine di San Siro, di <i>Petar Lefterov, Rebecca Coacci</i> | » 460 |
| 4. Inclusione, periferie sociali e opportunità. Studio di caso sul Centro di Formazione Professionale Padri Somaschi di Como, di <i>Francesco Benzoni</i> | » 466 |

5. Benessere e partecipazione: docenti e discenti a confronto, di <i>Caterina Bembich, Michelle Pieri</i>	pag. 472
6. Garantire il successo scolastico: un progetto tra scuola, università e terzo settore, di <i>Elisa Farina</i>	» 478
7. Il formatore di formatori e il superamento dei Divari: un profilo tra disciplinarità e laboratorialità, di <i>Serena Goracci, Margherita Di Stasio</i>	» 485
Forum 8	
Scuola e istruzione degli adulti, di <i>Luisa Zecca, Valeria Cotza</i>	» 493
1. Le città come luoghi dell'apprendimento permanente per tutti, di <i>Maria Grazia Proli</i>	» 498
2. Lavoro Educativo, Comunità di Pratica, Messa alla Prova, di <i>Giuseppe Bernardi</i>	» 503
3. Le UdA di Educazione Civica nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: un'esperienza inclu- siva del CPIA BAT "Gino Strada" di Andria, di <i>Giovanni Di Pinto</i>	» 509
4. Un'etichetta che forma e informa, di <i>Maria Spoto</i>	» 514
5. Insegnare in carcere: percorsi di formazione per inse- gnanti che operano in strutture detentive, di <i>Cristina De Michele, Annaletizia La Fortuna</i>	» 520
Autori	» 525

5. Benessere e partecipazione: docenti e discenti a confronto

di *Caterina Bembich, Michelle Pieri**

1. Il background teorico

Le dinamiche di partecipazione nei contesti scolastici, in linea con una prospettiva teorica di natura socio-costruttivista/sistemica, possono essere influenzate da diversi fattori come, per esempio, le risorse che la scuola è in grado di mettere a disposizione dei suoi alunni/e. Lavorare per contrastare il rischio educativo vuol dire porre l'attenzione sui bisogni educativi degli alunni/e più vulnerabili, e al tempo stesso pensare anche a come progettare i contesti educativi per favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti.

Questo lavoro si fonda su tre aspetti principali, ossia la partecipazione a scuola, il benessere scolastico e la realizzazione personale, che vengono considerati come fortemente interconnessi (Markus, Nurius, 1986; Konu, Rimpelä, 2002; Black-Hawkins, 2010).

Per quanto riguarda la partecipazione viene assunto come principale riferimento teorico il “Framework for Participation” sviluppato da Black-Hawkins (2010), che ha studiato le pratiche, le policy e le strategie che i docenti possono mettere in pratica per migliorare la partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni/e. Di seguito vengono elencati i sette principi che contraddistinguono la partecipazione così come viene concepita nel “Framework for Participation”. La partecipazione 1. impatta su tutti gli attori presenti in una scuola e sulla vita scolastica nel suo complesso; 2. è un processo fortemente connesso alle barriere che vanno a ostacolare la partecipazione; 3. concerne le risposte alla diversità; 4. riguarda tutti

* Il saggio è da intendersi quale esito del lavoro congiunto delle due autrici. Tuttavia, a Caterina Bembich vanno attribuiti i paragrafi 2 e 3; a Michelle Pieri il paragrafo 1 e le conclusioni.

gli alunni/e presenti nella scuola; 5. presuppone la possibilità per tutti gli alunni/e di partecipare attivamente e collaborativamente all'apprendimento; 6. è un diritto di tutti e presuppone una responsabilità reciproca; 7 si fonda sulla relazione tra gli attori del contesto scolastico che dovrebbe essere improntata alla libertà e all'uguaglianza.

Per il benessere, che è un aspetto fortemente connesso con l'apprendimento e i risultati di apprendimento, viene assunto come teorico di riferimento il modello "School Well Being" elaborato da Konu e Rimpelä (2002). Konu e Rimpelä, partendo dalla teoria sociologica di benessere di Allardt (1989), hanno identificato le seguenti quattro categorie di indicatori di benessere scolastico:

1. condizioni fisiche e ambientali della scuola, gli alunni/e dovrebbero poter disporre di un ambiente scolastico con caratteristiche, come, per esempio, la sicurezza e la silenziosità, che agevolino lo svolgimento delle attività didattiche;
2. relazioni sociali, per il benessere risulta di fondamentale importanza che all'interno della scuola regni un clima scolastico positivo basato su relazioni, fondate sul rispetto reciproco e la collaborazione, tra gli attori presenti nel contesto scolastico;
3. strumenti per l'autorealizzazione scolastica, ossia le modalità tramite le quali la scuola mette a disposizione degli alunni/e strumenti finalizzati all'autorealizzazione. Nella scuola bisognerebbe considerare tutti gli alunni/e come membri della comunità scolastica coinvolti attivamente nella presa di decisioni connesse al fare scuola quotidiano;
4. condizioni di salute, ossia l'assenza di disagio fisico o psicologico.

Infine, per ciò che concerne la realizzazione personale si evidenzia come il processo di realizzazione delle proprie aspirazioni venga influenzato dalla relazione tra le rappresentazioni di sé orientate al futuro, la motivazione, il comportamento e i processi di autoregolazione (Markus, Nurius, 1986; Oyserman, Friberg, 2006). Nello sviluppo del concetto di sé individuale entrano in gioco sia la rappresentazione di sé futura sia le esperienze presenti e passate (Markus, Nurius, 1986). I "possibili sé" rivestono un ruolo fondamentale nella definizione dei propri obiettivi. La rappresentazione di sé nel futuro include, da una parte, l'immagine positiva della persona che si desidererebbe divenire, dall'altra, l'immagine della persona che non si vorrebbe diventare. Tutti questi elementi condizionano gli alunni/e nelle loro scelte e influenzano sia la loro motivazione che le loro aspirazioni individuali (Oyserman, Friberg, 2006). Il senso di competenza che la persona ha sviluppato rispetto a se stessa guida, dunque, la spinta motivazionale e identifica gli obiettivi possibili in rapporto alla consapevolezza di poterli o meno perseguire. Tuttavia, in questo

processo non sono rilevanti esclusivamente gli aspetti interni, ma anche i fattori contestuali e culturali sono estremamente importanti. Di fatto, il concetto di sé può essere modificato dalle esperienze che gli alunni/e vivono nel loro percorso di crescita, queste esperienze possono andare a influenzare anche la percezione delle proprie competenze. La percezione dei propri successi e dei propri insuccessi viene influenzata anche dalle aspettative sociali e dalle relazioni che i ragazzi hanno nei vari contesti ai quali appartengono. I possibili sé sono quindi in costante evoluzione e vengono sempre costruiti tramite il rapporto dinamico che intercorre tra la persona e la comunità (Frazier, Hooker, 2006). Inoltre, l'idea che le persone sviluppano di sé e gli obiettivi futuri che ritengono possibili (Hoyle, Sherrill, 2006) vengono influenzati dai processi di autoregolazione che permettono alla persona di governare i propri pensieri, le proprie emozioni, di lavorare per obiettivi e di mutare il proprio comportamento in modo appropriato. Vi è dunque una forte connessione tra i processi di regolazione e la rappresentazione che gli alunni/e hanno di se stessi nel futuro e le conseguenti scelte che compiono a livello sia formativo che professionale.

2. L'indagine

Il presente contributo descrive le prime fasi di un percorso di ricerca azione, avviato con insegnanti e alunni/e delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di sperimentare azioni di contrasto al rischio educativo e migliorare l'inclusione e la partecipazione sociale all'interno degli istituti scolastici. Il progetto si pone la finalità di indagare le pratiche, le policy le strategie che possono essere adottate dagli insegnanti per raggiungere l'obiettivo di migliorare la partecipazione e l'inclusione. La prima fase del progetto ha previsto la somministrazione di un questionario distribuito tra gli alunni/e e gli insegnanti coinvolti nel progetto, facenti parte di un istituto tecnico situato nel Nord Italia.

2.1. I partecipanti

Hanno risposto al questionario: 250 alunni/e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado (70% femmine; 24,8% maschi, 1,2% non dichiarato) e 78 insegnanti (65,4% femmine; 33,3% maschi, 1,3% non dichiarato).

2.2. Il questionario

Alunni/e e insegnanti hanno risposto a un questionario online in forma anonima.

Le analisi mettono a confronto le diverse percezioni che insegnanti e alunni/e riportano rispetto a due tematiche:

1. le attività promosse dalla scuola che sono riconosciute come significative nel promuovere il benessere;
2. il riconoscimento delle difficoltà di partecipazione.

2.3. I risultati

a) Attività promosse legate al benessere

Insegnanti e alunni non identificano allo stesso modo le attività e/o servizi legati alla salute/benessere degli studenti promosse dalla scuola: circa il 60% degli alunni/e dichiara che questa tipologia di attività non è presente a scuola o di non essere a conoscenza della loro esistenza; invece, il 95% degli insegnati afferma che la scuola diffonde svariate attività legate al benessere (Fig. 1).

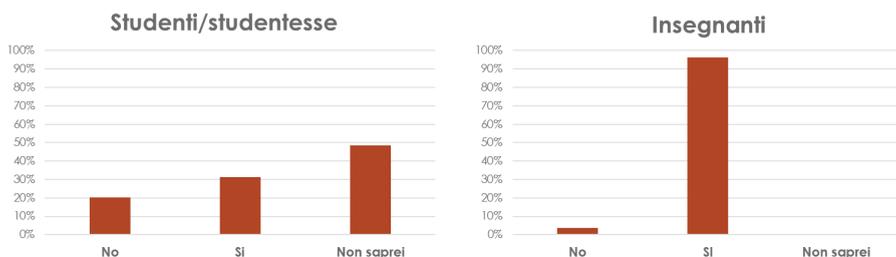


Fig. 1 - La sua scuola promuove attività e/o servizi legati alla salute/benessere degli studenti?

La maggior parte degli alunni/e non individua le attività che sono legate alla promozione del benessere (il 75% non risponde); mentre gli insegnanti dichiarano che le attività sono perlopiù legate a progetti PON o al servizio di consulenza psicologica (Fig. 2).

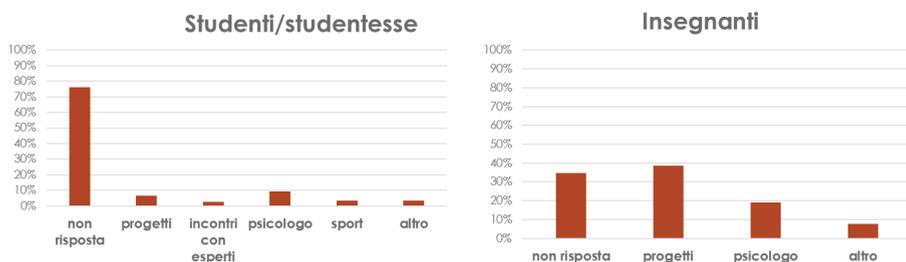


Fig. 2 - Quali sono le attività legate al benessere individuate da insegnanti e alunni/e?

b) Riconoscimento delle difficoltà di partecipazione

Insegnanti e alunni/e individuano diverse categorie di risposte. Per alunni/e è soprattutto la timidezza a ostacolare la partecipazione (11%); seguono le difficoltà apprendimento (5,20%); la condizione di background migratorio (6%). Per gli insegnanti sono soprattutto gli alunni/e straniere a incontrare difficoltà nella partecipazione (20,5%); incidono inoltre le difficoltà famigliari (18%); problemi e difficoltà personali (9%); i disturbi specifici dell'apprendimento (6,4%); la timidezza (6,4%).

3. Discussione

I risultati evidenziano una differenza nella percezione di insegnanti e alunni/e rispetto ai temi del benessere e della partecipazione. Nonostante la scuola promuova molte attività legate alla salute e al benessere, esse non vengono percepite sempre come tali per la maggioranza dei ragazzi e delle ragazze. Si riscontra dunque uno scollamento tra gli obiettivi che la scuola persegue attraverso diverse azioni progettuali e il loro impatto nell'esperienza quotidiana dei giovani.

I fattori che i giovani individuano come cause di difficoltà di partecipazione sono legati per lo più ad aspetti di carattere emotivo come la timidezza; gli insegnanti invece attribuiscono a fattori legati al background migratorio le difficoltà maggiori di partecipazione, seguiti da aspetti legati alla sfera famigliare. I dati sono stati discussi assieme agli insegnanti, al fine di comprendere e interpretare all'interno di una cornice di significato condivisa e contestualizzata i risultati ottenuti e individuare dei percorsi di ricerca azione da avviare in una seconda fase del progetto. Durante il confronto è emersa la necessità di comprendere il motivo per il quale ci

sia una distanza tra le proposte progettuali proposte dalla scuola e la percezione dei ragazzi e approfondire dunque le dinamiche con cui la scuola coinvolga e stimoli la partecipazione degli studenti. Secondo le attuali linee guida della ricerca, le idee degli studenti dovrebbero essere ascoltate per comprendere meglio i loro bisogni e le loro difficoltà. La “voce dello studente” rappresenta un elemento importante che dovrebbe essere considerato nell’attuazione delle politiche educative e dovrebbe diventare parte integrante nella ricerca di pratiche efficaci (Grion, Manca, 2015).

Conclusioni

Richiamando il modello elaborato da Konu e Rimpelä (2002), in questa scuola è evidente come per migliorare il benessere scolastico sia necessario lavorare sia sulle relazioni sociali andando a creare un positivo tra tutti gli attori presenti a scuola, sia sulle condizioni di salute per far fronte al disagio psicologico degli alunni/e più fragili come, per esempio, quelli per i quali la timidezza rappresenta un forte ostacolo alla partecipazione scolastica.

Bibliografia

- Black-Hawkins K. (2010), “The framework for participation: A research tool for exploring the relationship between achievement and inclusion in schools”, *International Journal of Research & Method in Education*, 33, 1: 21-40.
- Frazier L.D., Hooker K. (2006), “Possible selves in adult development: Linking theory and research”, *Possible selves: Theory, research and applications*: 41-59.
- Grion V., Manca S. (2015), “Voci e silenzi in un’esperienza di Student Voice mediata dai social network”, *Italian Journal of Educational Technology*, 23, 2: 70-80.
- Hoyle R.H., Sherrill M.R. (2006), “Future orientation in the self-system: Possible selves, self-regulation, and behavior”, *Journal of personality*, 74, 6: 1673-1696.
- Konu A., Rimpelä M. (2002), “Well-being in schools: A conceptual model”, *Health promotion international*, 17, 1: 79-87.
- Oyserman D., Fryberg S. (2006), “The possible selves of diverse adolescents: Content and function across gender, race and national origin”, *Possible Selves: Theory, Research, and Applications*, 2, 4: 17-39.